

Canto: \_\_\_\_\_

**Tutti:**

Gesù, aiutami a "sintonizzare" la mia vita sulla tua.  
Voglio ascoltare la tua voce che mi segue ovunque  
e che non posso sfuggire.  
So che sei maestro esigente, ma soprattutto sincero,  
che non si lascia ingannare.  
Un maestro che non posso raggirare o rabbonire.  
La tua voce è la verità per la mia vita.  
Tu non sei una verità da conoscere,  
ma una verità da vivere. Voglio scegliere Te.  
Tu mi fai vedere che l'utile non è sempre il bene,  
che l'onestà vale più di ogni ricchezza,  
che la coscienza pura non c'è oro al mondo  
che la possa pagare.  
Tu, Signore, sei maestro convinto.  
Voglio ascoltare sempre i tuoi consigli,  
mi aiuteranno a togliere la maschera dell'inganno  
e il fascino della suggestione del male.  
La tua voce mi conduce alla piena libertà,  
mi fa capace di dire bene al bene e male al male,  
senza compromessi, senza falsità.

**Padre Nostro....**

Saluto del Sacerdote.

**BENEDIZIONE FINALE**

CANTO \_\_\_\_\_



2° giorno:  
martedì  
11 marzo

**IL NOSTRO DESI-**  
**DERIO**  
**è...non staccarsi da**  
**Lui**

***Segno:*** *Ai piedi dell'altare, accanto al LIBRO DELLA PAROLA  
un braciere-turibolo e un contenitore con grani d'in-  
censo; un vasetto con del profumo e un piattino*

- *Canto di inizio* \_\_\_\_\_
- *Saluto del sacerdote*

Cel. Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera

## Introduzione al ritiro

Signore, fammi capace  
di gesti gratuiti, nascosti e invisibili  
agli occhi degli altri.  
Gesti che hanno il profumo  
e il sapore dell'umiltà e della semplicità,  
della generosità e carità più grande e totale.  
Fammi capace di gesti silenziosi,  
lontani dall'ostentazione.  
Gesti ricchi di devozione e preghiera,  
di amore semplice e sincero,  
di abbandono fiducioso in Te.  
Tu, Signore, non misuri i gesti e le azioni  
col "metro dell'esteriorità".  
Tu non misuri in cifre quello che dono,  
ma lo misuri in gradi d'amore, lo valuti con il  
"metro dell'interiorità".  
Tu soppesi il cuore e ne rilevi il livello di amore.  
Il cuore ha infinite ricchezze che non si possono  
comperare o vendere, ma solo regalare.  
Allarga, Signore, gli orizzonti del mio cuore,  
perché possa donare il più possibile,  
desiderando di piacere solo a Te.  
Sulla bilancia della carità  
pesa solo ciò che viene donato nel silenzio  
e con gratuità.

Possiamo individuare tre mancanze che abbiamo ascoltato nel brano iniziale:

1. **Mancò di vigilanza.** Gesù l'aveva avvertito:  
"Vegliate e pregate per non cadere in tentazione."  
Lui, invece, si sentiva sicuro. Sicuro da ogni vento di pericolo.
2. **Mancò di preghiera.**  
Al Getsemani, invece di pregare, *dormiva*.
3. **Mancò di umiltà.**  
Chi è umile, diffida di se stesso. Non si fida delle sole sue forze e capacità. Non è presuntuoso. Chi è umile sa mettere la sua fiducia, la sua sicurezza in Dio. Sa essere in ascolto della sua parola e sa tradurla in pratica. Sa tenersi lontano da occasioni di pericolo.

*breve momento di silenzio*

*Guida: Ci alziamo in piedi. Facciamo ora le nostre Rinunce a Satana, alle sue opere e seduzioni.*

- Cel. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?  
T. **Rinuncio**
- Cel. Rinunciate alle seduzione del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?  
T. **Rinuncio.**
- cel. Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?  
T. **Rinuncio.**
- Aiutati dalla preghiera, che pone la fiducia e l'aiuto in Dio.
  - Sorretti dalla vigilanza, pronta, decisa e costante.
  - Impregnati di umiltà che confida in Dio e ci porta a fuggire ogni occasione di pericolo.
- Segniamo** la nostra vita con il *profumo* della fedeltà e della grazia.  
*(viene versato il profumo nel piattino e acceso l'incensiere.  
Durante il canto tutti passano: intingono il dito nel profumo,  
si segnano sulla fronte e mettono un grano di incenso nel braciere.)*

“ E allora, dopo quel boccone, Satana entrò in lui...  
egli uscì subito. Ed era notte.” **ERA NOTTE**

Sappiamo tutti quello che avvenne in quella notte.

Al **GETSEMANI** (Mt. 26,48-49)

Quello che avvenne il mattino dopo quella notte.

**ANDO' AD IMPICCARSI** (Mt.27,5)

Sappiamo quello che avvenne il pomeriggio dopo quella notte

**SUL CALVARIO** (Lc. 23,44-45)

Impensabile e terribile quello che può capitare a chi apre il suo cuore al vento di Satana: la vita diventa una **NOTTE!**

## **2 Il cammino della tentazione in Pietro**

Anche contro di lui, il primo degli Apostoli, il vento di Satana si accanisce.

“ Pietro, intanto, stava seduto fuori nel cortile e una serva gli si avvicinò, dicendo: «Anche tu eri con Gesù il Galileo».

→ Ma egli lo **negò** davanti a tutti, dicendo: «Non so che cosa dici». Come fu uscito nell'atrio, un'altra lo vide e disse a coloro che erano là: «Anche costui era con Gesù Nazareno».

→ Ed egli **negò di nuovo giurando**: «Non conosco quell'uomo». Di lì a poco, coloro che erano presenti si avvicinarono e dissero a Pietro: «Certo anche tu sei di quelli, perché anche il tuo parlare ti fa riconoscere».

→ Allora egli **cominciò a imprecare e a giurare**: «Non conosco quell'uomo!» In quell'istante il gallo cantò.” (Mt 26,69-75)

Notiamo anche qui una progressione verso la caduta...

1. negò
2. negò con giuramento
3. cominciò ad imprecare e a giurare.

 Perché si comportò così un amico di Gesù, come era Pietro?

## **In ascolto della Parola**

Dal Vangelo di Matteo 26:39-44

“Andato un poco in avanti, si gettò con la faccia a terra e **PREGAVA** dicendo:

«Padre mio, se è possibile, allontana da me questo calice; **TUTTAVIA, NON COME IO VOGLIO, MA COME VUOI TU**».

Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano, e disse a Pietro:

«Così non avete potuto vegliare neppure un'ora con me?

Vegliate e **pregate**, per non cadere in tentazione, poiché lo spirito è pronto ma la carne è debole».

Si allontanò di nuovo per la seconda volta e **pregò**, dicendo: «Padre mio, se non è possibile che questo calice si allontani da me senza che io lo beva **SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ !**».

Poi, tornato di nuovo, li trovò che dormivano, perché i loro occhi erano appesantiti.

E, lasciati, si allontanò di nuovo e **pregò** per la terza volta, dicendo le medesime parole.”

### Guida:

Spesse volte, il nostro cuore e la nostra vita perde o rischia di perdere la "sintonizzazione" su Gesù.

**E' la tentazione:** un richiamo dolce e carezzevole che ci spinge a "orientare" la nostra vita su altre onde.

E' un richiamo di Satana che usa mille linguaggi accattivanti e persuasivi per attirare l'uomo dalla sua parte.

### —————> **SUCCEDE QUESTO ANCHE A TE?** **(breve momento di silenzio)**

Nella Bibbia, Satana ha nomi diversi.

A partire da quello di "serpente (Gn. 3,1)

Ma soprattutto lo troviamo identificato variamente nel Nuovo Testamento:

- Satana (37 volte)
- Beelzebul (7 volte)
- Diavolo
- Nemico e Avversario
- Maligno
- Principe di questo mondo, delle tenebre
- Lupo rapace
- Leone ruggente
- Anticristo.

### **Satana odia Dio.**

#### **Cosa fa?**

E' colui che cerca in tutti i modi di rovinare o interrompere la nostra "sintonizzazione" con Dio.

Cerca di invogliarci a non andare nella direzione giusta, a sbagliare il bersaglio (peccato) della nostra vita che è Cristo.

#### **Perché?**

Satana è geloso degli uomini e vuole farne degli **schiaivi**.

Geloso dell'amore di Dio che vuole gli uomini suoi figli.

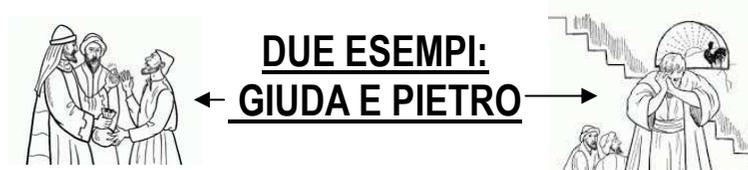
Di cosa si serve il demonio per "mandarci fuori onda" ?

### **Della TENTAZIONE**

Il demonio *soffia* con la tentazione, rendendo piacevole il proibito e noi pensiamo:

"Tanto non c'è niente di male... per questa volta ..."

Nella tentazione c'è sempre una progressione verso il male, se non cerco di bloccarla subito.



### **1 Il cammino della tentazione in Giuda**

il vento di Satana non iniziò furioso per travolgere Giuda a partire dal "patto di tradimento", fino al macabro epilogo dell'impiccagione.

Giovanni nel suo Vangelo a questa annotazione su Giuda:

"... Questo egli disse non perché gli importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che gli mettevano dentro".

**ERA LADRO.**

Il demonio iniziò a soffiare in Giuda da quando egli "inizio" a diventare ladro.

Forse da ragazzo, forse quando si lasciò spingere verso qualche spicciolo...poi progressivamente..ed eccolo LADRO.

...ed eccolo TRADITORE.

Giuda lascia entrare, piano piano, il demonio nel suo cuore fino a farlo diventare nientemeno che padrone della sua vita.